

# Donne, sta a voi dare un voto che faccia andare avanti l'Italia!



## IL PROGRAMMA DEL P.C.I. PER LE FAMIGLIE ITALIANE



Un governo che assicuri la pace, garanzia indispensabile alla serenità ed alla vita delle famiglie; che contribuisca a porre termine alla guerra fredda, che solleciti un incontro tra le cinque grandi potenze per un patto di pace.  
Un governo che respinga il trattato militare della CED, il quale porterebbe lontani dalle case, al servizio di stranieri, tanti figli, padri, fratelli.



Un governo che istituisca colonie per bambini, asili, scuole, che dia l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i meno abbienti; che estenda a tutte le donne che ne sono prive, la tutela della maternità, sancita dall'articolo 31 della Costituzione che dice: «La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo» e dall'art. 37 che dice: «Le condizioni di lavoro debbono consentire alla lavoratrice l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione».

### DONNE ROMANE, ATTENZIONE!

La campagna elettorale è al suo termine. Ricordate! Domenica prossima, 7 giugno, avrete nelle vostre mani la possibilità di mutare la vostra vita piena di sacrifici, di preoccupazioni, in una vita più serena, avrete la possibilità di offrire un avvenire di pace ai vostri figli, una prospettiva di lavoro e di progresso a tutta l'Italia.

Non esitate! Non temete le minacce e i ricatti di chi vuole ancora approfittare delle vostre sofferenze, non date peso alle calunnie che i nemici del popolo, i nemici dei lavoratori divulgano per nascondere le loro colpe verso di voi. Dentro la cabina elettorale, davanti alla scheda, pensate ai bimbi che nascono nelle grotte di Caracalla o nei tuguri di Tormarancia, pensate ai mutilati manganellati dalla «Celere», svenuti sotto le docce d'acqua gelida cui erano stati fatti segno sol perchè colpevoli di reclamare il loro diritto alla vita, pensate alle fabbriche che ogni giorno chiudono e mettono sul lastrico operai e operaie, pensate all'infanzia senza protezione, alla vecchiaia senza assistenza, alle basi militari americane nel nostro Paese, pensate alla vostra vita di ogni giorno, con i prezzi che aumentano, con il pericolo dello sblocco dei fitti, pensate a tutto questo e fate attenzione. L'orizzonte è oscuro, gravido di nubi di guerra. Ma voi avete la scheda in mano, avete sentito le proposte serene, costruttive del Partito Comunista Italiano. Vi siete convinte che il mondo si può mutare, che l'Italia può camminare verso il progresso. Nel programma del P.C.I. sono le premesse concrete di un miglioramento per voi, per le vostre famiglie, per i vostri figli. **Votate fiduciose per il Partito Comunista Italiano. Voterete per la vostra serenità, voterete per l'Italia.**

## La parola di Togliatti



PALMIRO TOGLIATTI e EDOARDO D'ONOFRIO fra le donne romane. Pensate alle mamme, ai bambini!

Ogni volta che sul nostro Paese si è addensata la minaccia della guerra, sempre Togliatti si è levato a difendere la serenità, la vita delle famiglie italiane. Le donne romane lo ricordano quando, alla Camera dei Deputati, il 14 marzo 1949, durante la discussione per la ratifica del Patto Atlantico, si alzò e disse:

«Siamo qui a discutere in una seduta che dura ininterrottamente da 50 ore, in quest'aula dove veramente non entra molta luce. Eppure, onorevoli colleghi, è una bella

giornata, ed ho avuto occasione di vederla andando a piazza Navona. È una bella giornata e nel cielo passano nubi bianche primaverili, ci sono i bambini che giocano vicino alla fontana e le mamme che li guardano. Onorevoli colleghi, guardiamo a questi bambini, a queste mamme. In questo momento ci soccorra il pensiero del loro avvenire. Essi non sanno! Evitate che altre nubi, non bianche, ma fosche e piene di tempesta passino sul cielo della nostra patria. Respingete le proposte del governo. salvate l'avvenire d'Italia!».

## Le candidate delle donne



MARISA CINCIARI RODANO, Presidente del Comitato romano dell'Unione Donne Italiane, deputato al Parlamento, Consigliere comunale



CARLA CAPPONI BENTIVEGNA, Medaglia d'Oro al valor partigiano



DINA JOVINE BERTONI, scrittrice, giornalista direttrice didattica

### Il 7 giugno per l'emancipazione della donna

L'importanza che assume nella imminente consultazione elettorale il voto delle donne ai fini della loro emancipazione, del benessere delle loro famiglie, della sicurezza della nostra Patria, è stato sempre chiaramente indicato dal compagno Togliatti. Ripetiamo un brano del discorso che egli pronunciò il 14 maggio alle attiviste del P.C.I.:

«Una quantità di donne vorrebbe una vita più libera, più indipendente, non più legata al vecchio costume paternalistico che le opprime. Le donne comuniste debbono riuscire a dimostrare che non si può fare un passo avanti verso l'emancipazione della donna se non si migliorano le condizioni oggettive dell'esistenza, se i salari e gli stipendi non saranno più elevati, se i vecchi non avranno una pensione ragionevole. Quando tutte queste questioni economiche affollano e gravano sul nucleo familiare è soprattutto la donna che ne porta il peso più grande, che perde una parte non soltanto del proprio benessere, ma anche della propria libertà. Un aumento dei salari fa progredire la donna verso la sua emancipazione; una politica di guerra invece spinge indietro le donne verso vecchie forme di oppressione dalle quali esse si vorrebbero liberare».

«...Noi dobbiamo dare la precisa convinzione che le cose possono cambiare. E tanto vero che le cose possono cambiare che gli avversari hanno fatto la legge-truffa per cercare di mettere riparo a questa grande ondata di progresso, di libertà, di emancipazione. Gli avversari sentono che stanno perdendo le ultime posizioni ed hanno fatto una legge elettorale per accaparrarsi il potere per altri cinque anni. Solo se noi riusciremo a far fallire la legge-truffa le cose cambieranno».



Un governo che attui le grandi riforme sociali sancite dalla Costituzione: una effettiva riforma agraria, che limiti la proprietà terriera e distribuisca 4 milioni di ettari



Un governo che pratichi la riduzione delle tasse e delle imposte e faccia invece ricadere il peso delle tasse sui grandi ricchi, così che le massaie non debbano trovare ogni giorno più difficile condurre il bilancio familiare



Un governo che applichi l'art. 37 della Costituzione: La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore



Un governo che realizzi un piano per la costruzione di 300.000 vani in più all'anno da destinarsi, con b: fitti, così che ogni famiglia possa avere il suo tetto

**Per la salvezza della tua famiglia e dell'Italia, vota P.C.I.!**

